

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1533

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA Asse IV. Approvazione “Nuovo sistema informativo integrato per l’Economia della Cultura” e Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia, l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’innovazione e la Fondazione Apulia Film Commission. Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l’articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l’Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell’ambito del cosiddetto “Patto per il Sud”;
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l’attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto “Patto per la Puglia” tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell’11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell’attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- la Regione Puglia ha individuato, nell’ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate.
- con lo scopo di rafforzare la filiera dell’arte e della cultura, nell’ambito del medesimo Asse si è reso necessario e non procrastinabile il finanziamento di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un’offerta strutturale nel settore dell’industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;
- alla luce di tali esigenze la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione

del Patto per la Puglia” istituito ai sensi dell’art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l’allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” programmando la nuova dotazione finanziaria dell’intervento. L’atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;

- Con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall’Azione “Interventi per l’adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale” in favore dell’azione “Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
- Con successiva deliberazione n. 163 adottata il 30/1/2019 la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato la riprogrammazione dell’implementazione della dotazione assegnata all’azione “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” del Patto a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione definita con il predetto atto di riprogrammazione del 26/11/2018, al fine di garantire investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore di imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla Regione Puglia;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l’arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell’identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali” e che, in base all’articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con DGR n. 543 del 19/03/2019 sono stati approvati gli indirizzi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato “PiiiLCulturainPuglia” che definiscono le strategie di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema culturale regionale fra cui la semplificazione e il coordinamento tra le strutture regionali di riferimento ed in particolare gli Enti pubblici di diretta emanazione regionale;

- con L.R. n.4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenda Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenda siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), istituita con L.R. n. 6/04 e annoverata nel Piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Puglia 2015-2017 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015), quale ente strumentale non societario, ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo, erogando servizi pubblici a beneficio dell'intero territorio regionale, operando per attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenendo la produzione e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione, soprattutto tramite il l'Apulia Film Fund; promuovendo in Puglia iniziative, eventi, festival nel settore audiovisivo; coltivando la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo; promuovendo attività di coordinamento tra gli enti regionali, nazionali ed internazionali per sostenere collaborazioni nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- le strutture amministrative proponenti dichiarano che sussistono i presupposti di legge per la stipula dell'Accordo di Cooperazione con la Fondazione Apulia Film Commission e l'Agenda Regionale Tecnologia e Innovazione per la realizzazione dell'intervento (di cui agli allegati 1 e 2);
- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- con d.d. n. 11 del 6/2/2019 la Sezione programmazione Unitaria ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014- 2020;
- che al Capitolo 4 "Procedure elaborate per il personale responsabile della gestione e controllo del programma", paragrafo 4 "procedure per il controllo sull'attuazione delle operazioni" prevede che "per l'acquisizione di beni e servizi a titolarità, trattandosi di interventi in cui l'Amministrazione regionale è il soggetto beneficiario che sostiene le spese, non occorre individuare alcuna POS per la selezione del Beneficiario, fermo restando che l'avvio e l'attuazione dell'operazione è effettuata nel rispetto della normativa, nazionale e comunitaria, in materia di appalti e per il tramite della centrale unica di committenza";

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla de-materializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT - Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;
- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersectorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi interno esterni;
- nelle more dell'implementazione dell'Ecosistema Digitale della Cultura e del Turismo, nell'ambito del più complessivo progetto regionale "Puglia log-in", occorre dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza;

PER QUANTO ESPOSTO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE DI:

- approvare la Scheda di Intervento "Nuovo Sistema Informativo Integrato per l'Economia della Cultura" (allegato 1)
- individuare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quali soggetti con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra Regione Puglia, Arti e AFC (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare ed a sottoscrivere l'Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- apportare le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R. n. 95/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate al Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Asse IV- "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte I[^] - Entrata**

La copertura del provvedimento è data dagli stanziamenti già presenti in bilancio del seguente capitolo;

Entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2019
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.001	€ 410.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente - Codice Ue: 8

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione e.f. 2019
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	U0503007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	5.3.2	U.2.03.03.03	- € 410.000,00
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	U0503005	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 410.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi euro 410.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui ai commi 819-843 della L. 145 del 30/12/2018.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** la Scheda di Intervento “Nuovo Sistema Informativo Integrato per l’Economia della Cultura” (allegato 1)
- **di individuare** l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quali soggetti con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs, n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell’Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- **di approvare** lo Schema di Accordo di Cooperazione tripartito tra la Regione Puglia e l’Arti e l’AFC (allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare ed a sottoscrivere l’Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- **di apportare** le conseguenti variazioni in aumento e in diminuzione, in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss. mm. e ii., e dell’art. 51 del D.lgs n. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con L. R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio approvato con D.G.R. n. 95/2019, previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa delle risorse assegnate al Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Asse IV- “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

“Nuovo Sistema Informativo Integrato per l’Economia della Cultura”**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI****Premessa**

A fronte della complessità che le nuove normative impongono in termini di efficacia, efficienza ed economicità nella procedimentalizzazione delle attività della Pubblica Amministrazione, oltre alla dematerializzazione degli atti e a quanto stabilito dal codice dell’Amministrazione Digitale, la Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia si trova nella necessità di dover dotare i propri uffici di un sistema informativo integrato in grado di intersecare le diverse istanze amministrativo-contabili rivenienti sia in ambito procedimentale interno che nei rapporti con l’esterno e in grado di facilitare il flusso delle informazioni e comunicazioni.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l’Agenzia per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale che interessa l’intera macchina organizzativa mettendo in atto interventi di analisi, progettazione e la realizzazione di sistemi innovativi e progetti di infrastruttura informatica e telematica, e di progetti intersettoriali anche in cooperazione con altre Amministrazioni Pubbliche.

ARTI inoltre promuove la valorizzazione delle risorse esistenti della PA al fine di salvaguardare gli investimenti già realizzati, anche incoraggiando e creando le condizioni per il riuso del software e delle interfacce esistenti di qualità, anche attraverso la condivisione delle soluzioni aperte di cui è titolare l’Agenzia.

Per la realizzazione del nuovo sistema informativo integrato, la Regione Puglia riscontra la necessità di cooperare con l’ARTI per realizzare l’analisi preliminare, il piano dei fabbisogni e le attività di espletamento della procedura di affidamento per lo sviluppo e l’implementazione del modello per la sistematizzazione dei processi interni/esterni.

Oggetto

Nello specifico si ritiene necessario prevedere le seguenti attività:

- **Analisi di contesto.** Attraverso la realizzazione di incontri presso la struttura Regionale e di interviste con i funzionari coinvolti nei singoli processi, si intende definire i requisiti e le esigenze relative agli interventi di adeguamento organizzativo e tecnologico necessari alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi in ottica di semplificazione, razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell’efficacia. A tal fine saranno analizzati i contesti: organizzativo, operativo e tecnologico in cui la Sezione opera;
- **Definizione di un Piano dei Fabbisogni.** Nel documento saranno individuati i moduli applicativi e le macro funzionalità che dovranno essere realizzate per la realizzazione di un sistema integrato, modulare, scalabile ed altamente interoperabile con sistemi esterni che possa consentire di raggiungere gli obiettivi di dematerializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività della Sezione;
- **Piattaforma di raccolta e gestione di istanze.** Progettazione, sviluppo e implementazione del modulo relativo agli Avvisi a valere sull’ Azione 3.4, individuati come prioritari per l’attività di sperimentazione;
- **Gruppo di lavoro dedicato.** Attivazione di un gruppo di lavoro che accompagni tutti gli attori coinvolti nel processo di trasformazione digitale sia attraverso attività di assistenza tecnica sia attraverso attività di animazione e sensibilizzazione.

Si ritiene inoltre necessario un approfondimento in tema di adozione delle opzioni di semplificazione dei costi in riferimento alla programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo. In particolare le attività da realizzare sono:

- analisi di applicabilità;
- consulenza normativa in tema di regolamenti comunitari di riferimento;
- contributo nella predisposizione delle base dati e nelle successive attività di analisi ed elaborazione dei dati storici regionali;
- consulenza in tema di sviluppo della metodologia *ad hoc* per ciascuna categoria di costi e del connesso algoritmo di calcolo;
- contributo alla predisposizione del documento metodologico.



Durata

Dodici mesi

Risorse a disposizione

€ 410.000,00

Specificazione dei costi	
Risorse umane	295.000,00
Sistema di gestione bandi e rendicontazione	100.000,00
Viaggi e missioni	15.000,00
TOTALE	410.000,00

Legenda:

- la voce "Risorse umane" si riferisce al personale dipendente a tempo indeterminato, al personale in somministrazione ed ai collaboratori/consulenti;
- la voce "Sistema di gestione bandi e rendicontazione" si riferisce allo sviluppo di piattaforma di gestione dei bandi pubblici, rendicontazione e assistenza;
- la voce "Viaggi e missioni" si riferisce ai costi per le missioni effettuate da personale interno ed esterno finalizzate all'espletamento delle suddette attività progettuali.

Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli.

Il Dirigente della Sezione



ALLEGATO N. 2

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA

tra

la Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato presso la sede della Regione Puglia,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede dell'ARTI,

e

la Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "AFC") - con sede legale in Bari, via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 - 70132, (Codice fiscale: 93332290720 - Partita IVA 06631230726), rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione,



Premesso che:

- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiiLCulturainPuglia" – presa d'atto de approvazione degli indirizzi strategici approvato;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration*, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- l'Arti non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), istituita con L.R. n. 6/04 e annoverata nel Piano di razionalizzazione delle partecipate della Regione Puglia 2015-2017 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015), quale ente strumentale non societario, ha un ruolo centrale per la realizzazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo, erogando servizi pubblici a beneficio dell'intero territorio regionale, operando per attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; sostenendo la produzione e la distribuzione delle opere audiovisive realizzate nella regione, soprattutto tramite l'Apulia Film Fund; promuovendo in Puglia iniziative, eventi, festival nel settore audiovisivo; coltivando la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo; promuovendo attività di coordinamento tra gli enti regionali, nazionali ed internazionali per sostenere collaborazioni nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- la Fondazione AFC non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente Accordo di Cooperazione;

Visti:

- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);



- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 220 del 14/11/2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", che all' art. 4 comma 3, enuncia che lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25/01/2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome", all'art. 1 si definisce la Film Commission come "l'istituzione, riconosciuta da ciascuna Regione o Provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo [...]";

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a. l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b. l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente Accordo;



- d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- e. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, domiciliato presso la sede della Regione Puglia, domiciliato ai fini del presente Accordo di Cooperazione presso la sede della Regione Puglia

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – codice fiscale. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

E

Fondazione Apulia Film Commission (in seguito "AFC") - con sede legale in Bari, via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 - 70132, (Codice fiscale: 93332290720 - Partita IVA 06631230726), rappresentata dalla Presidente legale rappresentante pro-tempore, domiciliata ai fini della presente Accordo presso la sede della Fondazione,



nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Regione Puglia, ARTI e AFC concordano di definire ogni iniziativa utile al coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento "**NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA**" secondo quanto descritto nella scheda-progetto allegata alla presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. In particolare le Parti, attraverso il presente Accordo intendono:
 - ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite di una piattaforma informativa e gestionale,
 - gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali;
 - affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell' economia della cultura.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
 - a) la Regione Puglia/ Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio/Sezione Economia della Cultura:
 - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa,
 - coordina e gestisce il processo di attuazione dell'intervento,
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti,
 - mette in atto la concertazione ed il dialogo tra le associazioni di categoria, le rappresentanze delle produzioni e gli uffici regionali,
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
 - b) ARTI:
 - mette a valore le principali funzionalità delle piattaforme sviluppate per avvisi pubblici su fondi SIE;
 - mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni e afferenti in particolare alla ricezione e gestione di domande di agevolazione on line;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;



- mette a disposizione le risultanze del lavoro di elaborazione della metodologia sui costi standard FSE;
 - progetta e realizza la piattaforma tecnologica per la gestione delle operazioni di agevolazione degli avvisi della Sezione Economia della Cultura;
- c) l' AFC:
- mette a disposizione capacità e risorse per attrarre e assistere in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere, anche ai fini della partecipazione ai bandi di sostegno;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative interne ed esterne,
 - mette a disposizione i propri database e sistemi informativi fra cui la Production Guide;
 - mette a disposizione ogni contatto e relazione con i propri Stakeholder e Imprese di riferimento;
- d) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b) c) alla attuazione e all'esecuzione dell'intervento impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione dell'iniziativa.

Art. 3

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 12 mesi;
2. Le Parti convengono che l'Accordo è prorogabile con le stesse modalità di approvazione del presente atto.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia attiva risorse finanziarie a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nel piano triennale.

Art. 5

(Comitato di Attuazione)

1. Per l'attuazione della presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione, il Comitato di Attuazione composto da:



- per la Regione: il Direttore del Dipartimento ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
- per l' ARTI: il Commissario, il Direttore o loro delegati;
- per la Fondazione AFC: il Presidente, il Direttore o loro delegati.

Al Comitato partecipano altresì i soggetti invitati dai componenti in ragione del ruolo e delle necessità richieste.

2. Il Comitato provvede a:

- programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dalla presente Accordo;
- rivedere e/o integrare il piano di lavoro ove necessario.

Art. 6

(Risorse finanziarie, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 410.000,00 a copertura dei costi di realizzazione delle attività.
2. Al fine di garantire le attività di cui al presente Accordo, la AFC disporrà di risorse assegnate con separato atto a valere sull'Asse 13, Assistenza Tecnica, del POR Puglia 2014-2020.
3. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà come segue:
 - a. una prima quota in acconto pari al 75 % alla sottoscrizione della presente Accordo;
 - b. una quota a saldo, pari al restante 25 %, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed approvate.
4. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 7

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'art. 136 del Reg. (UE) n. 1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex art. 20 e ss. del medesimo Reg. (UE) n.



1303/2013, comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati, in quanto applicabili.

Art. 8

(Rettifiche finanziarie)

1. In quanto applicabile, si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

Art. 8

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dal presente accordo di cooperazione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR).
2. Le parti contraenti sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

Art. 11

(Disposizioni generali e fiscali)



1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti ed approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile ed alla convenzione di cui alla DGR n. 1922 del 30/11/2016 per quanto non in contrasto con il presente.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia del Territorio e Valorizzazione del Territorio

Tel/e-mail/pec _____

b) per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione:

Presidente, Prof. Vito Albino

via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari

Tel/e-mail/pec _____

c) per l'Apulia Film Commission

Presidente, arch. Simonetta Dellomonaco

via Lungomare Starita c/o Fiera del Levante, PAD. 180 – 70132 Bari

Tel/e-mail/pec _____

Regione Puglia

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione



Fondazione Apulia Film Commission

* Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente allegato è composto
da n. 10 fogli.

Il Dirigente della Sezione

